

Arriva Paneer, formaggio indiano del Caseificio Zani

L'azienda bresciana Zani Caseifici ha presentato a gennaio una assoluta novità di prodotto: il formaggio Paneer, proposto in vaschetta da 200 grammi. "Questo prodotto, assolutamente innovativo in Italia", spiegano dall'azienda, "è tipico della tradizione indiana ed è ideale anche per i consumatori vegetariani, poiché viene realizzato solo con latte vaccino, senza aggiunta di caglio e sale". Tipico e leggero, dal gusto inconfondibile di latte, il Paneer è destinato non solo al mercato etnico, ma al trade nel suo complesso, per soddisfare le esigenze dei consumatori attenti a prodotti salutari e innovativi.

Export di vino: in Svezia, la certificazione bio in etichetta conta

L'agenzia Ita (ex Ice) di Stoccolma riferisce che un recente studio mostra di una significativa crescita nella scelta di vini biologici da parte degli svedesi. In particolare, rispetto al resto d'Europa, in Svezia l'attenzione nei confronti della natura prevale sull'importanza data a qualità e prezzo. I numeri specificano di un crescente affermarsi sul mercato svedese delle etichette bio: in un confronto effettuato, è risultato che il 74% degli svedesi conosce il vino biologico, rispetto al 63% della media dei consumatori europei. Un ulteriore dato d'interesse è quello relativo al rispetto per l'ambiente: nel paese scandinavo contano soprattutto le certificazioni in etichetta, a differenza del resto d'Europa, dove le scelte di acquisto sono ancora molto influenzate dal rapporto qualità/prezzo.

Esselunga: al via la programmazione trimestrale per il lavoro domenicale

Siglato tra Esselunga e i sindacati un accordo sperimentale che prevede la programmazione trimestrale del lavoro domenicale su base volontaria. Si parte da un minimo di 22 domeniche per gli addetti dei reparti DroGem (drogheria, casalinghi e scatolame) e 24 per gli altri reparti. L'intesa prevede che il 50% delle domeniche di riposo possano essere concordate a livello territoriale o di filiale. Inoltre, si potranno concordare un sabato e una domenica di riposo consecutivo ogni 10 domeniche di lavoro effettuate. 120 lavoratori part-time a tempo indeterminato avranno la possibilità di incrementare l'orario di lavoro settimanale aggiungendo la domenica tra le giornate contrattualmente previste. Mentre per quanto riguarda le maggiorazioni economiche, sono previste sette fasce di trattamento: dal 30% all'80% rapportate al numero di prestazioni effettuate dalla prima alla 28esima giornata lavorata e oltre la 29esima.

Nasce il Tarallino Gluten Free di Puglia Sapori

Cresce il mercato riservato a chi è affetto da celiachia e, anche tra i prodotti tipici regionali, si moltiplicano le referenze gluten free. Come il Tarallino appena lanciato da Puglia Sapori, realtà produttiva di Conversano (Ba), nelle due varianti all'olio extra vergine di oliva e al rosmarino. E a cui l'azienda dedica uno stabilimento apposito, che si estende su una superficie di 500 mq e capace di una produzione di circa 5 quintali giornalieri. "Un'attenta analisi di mercato ha determinato la scelta di realizzare una linea senza glutine da affiancare alla molto apprezzata linea convenzionale" spiega Roberto Renna, direttore operativo di Puglia Sapori. Gli obiettivi di sviluppo della linea gluten free sono ambiziosi: già in agenda l'ampliamento della gamma con una serie di altri snack salati e dolci. "Presto sarà presentato il prodotto a marchio Puglia Sapori alla Gdo", conclude Renna. "Contiamo in 12 mesi di raggiungere il 5% dell'attuale fatturato sviluppato con prodotti senza glutine e nei 12 mesi successivi, addirittura di raddoppiare la percentuale".



COOP SANZIONATA DALL'ANTITRUST PER VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 62

Coop ancora nel mirino dell'Antitrust. La catena distributiva è stata sanzionata dall'Autorità per violazione dell'articolo 62. Il procedimento si riferisce alle pratiche commerciali di Coop Italia e Centrale Adriatica nei confronti del proprio fornitore di pere e prodotti freschi, Celox Trade. Il testo del provvedimento dell'Autorità precisa che Coop richiedeva in particolare: "Una serie di condizioni contrattuali a carico del fornitore, quali sconti sul prezzo di listino (cd. sconti 'contrattuali') e compensi da riconoscere al distributore, non oggetto di specifica negoziazione tra le parti". Inoltre, l'Antitrust rileva: "L'interruzione unilaterale, da parte di Coop Italia e Centrale Adriatica, del rapporto di fornitura con Celox Trade", senza la concessione di un preavviso adeguato. Mentre invece: "Coop Italia e Centrale Adriatica hanno gestito la cessazione del rapporto con Celox, consapevoli della propria posizione di forza commerciale nei confronti del fornitore". Le sanzioni pecuniarie sono contenute (ma comunque il massimo editabile in base al contesto normativo): 26mila euro per Coop Italia e 23mila euro per Centrale Adriatica. Oltre all'ovvia imposizione di non porre in essere condotte commerciali analoghe.

La risposta dell'insegna, non si è fatta attendere. E, in una nota, Coop contesta duramente il provvedimento con cui l'Antitrust ha sanzionato la catena. "In relazione al caso singolo a noi contestato, di cessazione del rapporto con il grossista di ortofrutta Celox, consideriamo illegittimo il provvedimento sanzionatorio dell'Antitrust e riteniamo l'impostazione complessiva grave e foriera di ostacoli per il corretto svolgersi dei rapporti commerciali in un settore delicato come quello agricolo".

La catena annuncia l'intenzione di ricorrere al Tar, contro la decisione dell'Agcm: "Coop Italia proporrà urgente ricorso al giudice competente, riservandosi ogni azione nelle diverse sedi a tutela dei suoi legittimi comportamenti, ma anche e soprattutto a tutela dei valori che da sempre ispirano la sua azione".

L'insegna parla, inoltre, di: "Gravi illegittimità per le carenze nella fase istruttoria, per l'assoluta genericità della motivazione e per la violazione del principio di contraddittorio". E, paradossalmente, giudica lesivo della concorrenza il provvedimento dell'Autorità che di questo principio è garante: "Ad essere ancora più grave è l'impostazione complessiva del provvedimento Agcm che di fatto lede i principi della libera concorrenza e può generare contraccolpi negativi proprio nei confronti di quei piccoli e medi produttori che vorrebbe tutelare".

Fiera Milano rinnova il management. Il ritorno di Paolo Borgio

Fiera Milano rafforza la sua squadra commerciale. Dopo gli eccezionali risultati raccolti alla guida di Tuttofood, Paolo Borgio (nella foto) ha assunto la carica di direttore organizzatori terzi e sponsorizzazioni. Tra le mansioni, anche il compito di individuare e sviluppare nuove opportunità di sponsorizzazioni e di business per Fiera Milano, anche all'esterno dei suoi quartieri espositivi. Nell'area Exhibitions sono stati fatti tre raggruppamenti espositivi, affidati a Simona Greco, Domenico Lunghi e Cristian Preiata. Alla guida di Tuttofood sale Giustina Li Gobbi, a cui è affidato anche lo sviluppo della rete internazionale degli agenti. L'estero e l'internazionalizzazione, cuore nevralgico delle strategie di sviluppo del Gruppo, saranno affidate a Francesco Santa. Completa l'assetto organizzativo la nuova responsabile procurement Rossella Bernuzzi.



Agricoltura bio: possibile accordo entro giugno



In un intervento alla Commissione agricoltura del Parlamento europeo, Martijn van Dam, ministro dell'Agricoltura olandese, ha indicato il focus per il settore della presidenza di turno dell'Olanda, iniziata in gennaio. Primo punto: l'avvio del dibattito sul post-2020 della Politica agricola comune (Pac), con l'obiettivo di rispondere alle sfide globali su clima e sicurezza alimentare. Tra le intenzioni esplicitate: l'aumento dell'efficacia delle misure di greening esistenti, la semplificazione delle regole, ma anche un'attenzione maggiore alle esigenze di piccole e medie imprese. Altro importante tema su cui la presidenza olandese punta è il raggiungimento di un accordo politico sulle nuove norme di produzione bio. "Continuerò il 'trialogo' sul biologico e cercheremo di raggiungere un accordo politico entro la fine della nostra presidenza" ha spiegato van Dam. E il rappresentante politico si è detto "ottimista sul fatto di arrivare a un'intesa entro la fine del semestre".

Kazakhstan, presto al via l'export di carne di manzo bio e halal

La società AMK Metal Fzco, con sede a Dubai, sta per costruire in Kazakhstan un allevamento in grado di contenere circa 20mila capi di bestiame, collegato a un impianto per la produzione di 5mila tonnellate di carne di manzo, per un investimento complessivo di 30 milioni di dollari. L'allevamento occuperà 2mila ettari di terre irrigate e comprenderà 17mila ettari di pascoli, mentre l'impianto per la processazione della carne sarà situato nella zona industriale di Ordabasy, nella parte meridionale del Paese. Il Kazakhstan è autosufficiente dal punto di vista della carne, hanno precisato le autorità locali, e questa nuova struttura potrebbe dare una spinta all'export, specie se si concentrerà sulla produzione di carne biologica e halal, destinata ai Paesi islamici.



Lillo cambia ragione sociale. D'ora in poi si chiamerà Md

Da gennaio l'insegna Lillo cambia ragione sociale in Md S.p.A. "La nuova denominazione avviene in seguito a un processo di riorganizzazione societaria dovuto a un considerevole rafforzamento sul mercato nel 2015: una presenza tale che impone a molti aspetti societari del Gruppo Podini di adeguarsi in una naturale evoluzione", spiega il cavalier Patrizio Podini, fondatore e presidente del Gruppo. L'operazione sarà visibile nella Grande distribuzione, attraverso la progressiva uniformazione di tutti i punti vendita dell'azienda verso un unico marchio.

Asda entra in Emd, la prima centrale d'acquisto europea

Il gigante inglese Asda entra a far parte di Emd, il gruppo d'acquisto più importante in Europa per il settore alimentare al dettaglio e per quello dei beni di largo consumo. In virtù della nuova partnership, Asda (31 miliardi di euro il fatturato annuo), di proprietà di Wal-Mart dal 1999, aumenterà il suo potere di acquisto, generando risparmi significativi nell'approvvigionamento delle merci, che reinvestirà riducendo i prezzi e aumentando ulteriormente la qualità dell'offerta. "Con l'acquisizione del nuovo Socio Asda, Emd afferma la sua leadership tra le alleanze di acquisto e marketing che operano in Europa", commenta Philippe Gruyters, amministratore delegato di Emd, il cui fatturato totale al consumo raggiungerà ora i 178 miliardi di euro.